

BOLLETTINO DEL C.I.R.V.I.

66



LUGLIO-DICEMBRE 2012 – ANNO XXXIII – FASCICOLO II

Centro Interuniversitario di Ricerche sul "Viaggio in Italia"
Centre Interuniversitaire de Recherche sur le voyage en Italie

Giovanna PERINI FOLESANI, *Sir Joshua Reynolds in Italia (1750-1752). Passaggio in Toscana. Il taccuino 201 a 10 del British Museum*, Firenze, Olschki, 2012, pp. 509.

Il viaggio di Reynolds in Italia, compiuto tra il 1750 e il 1752, è molto documentato. L'artista tracciò infatti, nell'occasione, oltre un migliaio di disegni, sciolti o inseriti in taccuini ed album; essi illustrano le tappe del viaggio stesso, ma anche, più in generale, documentano le modalità di studio dell'artista, le sue scelte estetiche e le intenzioni di posteriore riutilizzazione che sottendono il suo percorso di studio in Italia. Uno fra i principali taccuini di tali schizzi, conservato al British Museum, è oggetto di questa edizione critica curata da Giovanna Perini Folesani, che provvede non solo a renderlo noto nella sua interezza, ma anche a illustrarne al meglio gli aspetti di ricchezza informativa e critica, rimasti sinora in larga misura nascosti; è così possibile una più ricca conoscenza sia dell'arte di Reynolds, sia del patrimonio artistico italiano (in particolare fiorentino) nella sua dinamica storica. Gli schizzi tracciati nel taccuino in questione sono come medaglie, o Giani bifronte: da un lato mostrano una voluta continuità di tradizione col passato figurativo internazionale e continentale, dall'altro aprono alle nuove soluzioni del futuro dell'arte britannica. Nella *querelle* sulla possibile collocazione di Reynolds tra i neoclassici o i romantici o i barocchi, l'unica etichetta sensata ed accettabile che si può proporre per lui è, secondo la studiosa, quella di eclettico, intesa peraltro come definizione di metodo, e non di stile. Nel volume, dopo un'erudita ed accuratissima introduzione (pp. 1-169), viene pubblicato il testo del taccuino, cui segue una traduzione con ampio ed esaustivo commento (pp. 213-295). Si hanno poi le schede dei disegni, successivamente documentati in un ammirevole apparato iconografico.

Pino MENZIO

Franciszek BIELIŃSKI, *Journal des voyages 1787-1792*, manoscritto inedito, introduzione e cura di Bruno DONDERI, «Biblioteca del Viaggio in Italia», Testi, 85, Moncalieri 2012, pp. 370.

Il volume costituisce un contributo di grande importanza per una migliore conoscenza dell'immagine dell'Italia vista dagli illuministi, in quanto offre per la prima volta agli studiosi la possibilità di leggere i testi manoscritti del viaggio nel nostro Paese di Franciszek Bieliński (1742-1809) esponente di spicco dell'aristocrazia polacca, fautore del processo di riforma promosso dal re Stanisław August Poniatowski, membro della Commissione per l'Educazione Nazionale, gran viaggiatore, generale nell'insurrezione di Kościuszko.

Finora i testi dei manoscritti di Franciszek Bieliński erano noti solo in maniera molto limitata, grazie all'edizione delle parti dedicate alla Sicilia e alla Calabria, e a diversi studi su singoli aspetti del soggiorno, quali il periodo fiorentino, la scala-